

# GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

SABATO 24 AGOSTO 2002 - ANNO 142 N. 230

€ URO 0,90 [www.gds.it](http://www.gds.it)

Intervento innovativo: servirà ad aiutare una donna di Enna

## «Occorre il trapianto della cartilagine» Medico chiede il permesso agli ospedali

(glm) Dalla Lombardia a Palermo per portare in Sicilia una tecnica moderna di trapianto della cartilagine. L'obiettivo di Dario Quattrocchi, primario dell'Istituto di cura Città di Pavia, è operare una donna trentenne di Enna che ha subito un trauma distorsivo al ginocchio. Per farlo però dovrà ottenere l'autorizzazione da una struttura pubblica.

La tecnica, che il dottore Quattrocchi utilizza da ormai quattro anni, consiste nel trapianto della cartilagine, il tessuto che riveste le estremità ossee nelle articolazioni del ginocchio, della caviglia o della spalla. L'intervento, viene effettuato su pazienti che ne hanno subito la lesione. «In primo luogo - spiega il dottore Quattrocchi - il paziente viene sottoposto ad artroscopia, un intervento mininvasivo che consente di valutare l'entità del problema e individuare la sede del dolore». Quando è necessario il trapianto, si prende una piccola parte della cartilagine (di solito un centimetro) da una zona dove non è indispensabile all'organismo. «Le cellule prelevate ven-



Dario Quattrocchi

gono inviate in America - aggiunge il dottore Quattrocchi -, dove vengono isolate e poi lavorate in vitro affinché si moltiplichino, secondo l'estensione richiesta». Il trapianto può essere effettuato dopo circa tre mesi, ma entro tre anni dal prelievo. In che modo? «Si toglie il tessuto fibroso che si crea attorno all'osso rimasto privo della cartilagine - continua Dario Quattrocchi - poi si sistemano le cellule che attecchiscono nel giro di sei ore». Ma non è tutto. «Per il recupero definitivo è importante una buona riabilitazione - dice ancora il dottore Quattrocchi - Quarantotto ore dopo l'intervento è possibile cominciare un po' di ginnastica e a distanza di 5 o 6 settimane si può camminare, ma con le stampelle. Poi lentamente l'articolazione torna in perfette condizioni».

Il desiderio di Dario Quattrocchi, che è nato a Messina ma che ha vissuto a Milano dall'età di 3 anni, è trasferire in Sicilia la tecnica di trapianto da lui adottata. E potrebbe riuscirci nelle prossime settimane, operando la trentenne ennese. «Cerco una struttura pubblica in cui poter intervenire gratuitamente - sottolinea -. Ma oltre all'autorizzazione sarà necessaria la collaborazione dei colleghi. In futuro poi, mi piacerebbe attivare dei corsi pratici in Sicilia per insegnare la mia tecnica. L'Isola è nel mio cuore, ho tanta nostalgia». **GAETANO LA MANTIA**